

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1877

Non ho cognizione del caso citato dall'onorevole Maffei, ma se questa macchina è necessaria al prosciugamento, stia sicuro che il Governo ne farà l'acquisto, perchè, in caso diverso, dovrebbe forse soggiacere ad una spesa maggiore, eseguendo le opere prima, ed acquistando poi macchine nuove che farebbero infine lo stesso ufficio.

Più difficile è la mia risposta alla seconda questione sollevata dall'onorevole Maffei, il quale domanda se si possa classificare in seconda categoria il corso d'acque del fiume Cornia.

Noi abbiamo due leggi da applicare, la legge del 30 novembre 1875 e l'altra alla quale essa si riferisce, la legge cioè del 1865 sulle opere pubbliche.

Come ella sa, la legge delle opere pubbliche ha fissato un termine, passato il quale, le classificazioni non possono più farsi che per legge. Ora sul momento non saprei risolvere la questione: quello che posso promettere è di esaminarla, di farla esaminare e di farne anche un caso al Consiglio di Stato. Se il Governo potrà procedere a questa classificazione, e se legalmente questo corso d'acqua ha i caratteri di opera di seconda categoria, come dice l'onorevole Maffei, il Governo non avrà nessuna difficoltà di fare il decreto.

NELLI. Io ho già detto come confidava pienamente nella giustizia dell'onorevole mio amico il presidente del Consiglio, ed ora mi piace ringraziarlo di avermi con le sue parole confermato che egli questa giustizia abbia profonda convinzione e ferma intenzione di farla, riconoscendo il dovere dell'amministrazione di restituire al capitolo per la esecuzione delle opere nuove le somme distratte in servizio delle riparazioni rese necessarie dal disastro della inondazione. E lo ringrazio altresì della promessa di impiegare all'uopo, cominciando dall'esercizio del nuovo anno, i residui attivi, e questi non bastando, provvedere anco per legge.

Ma io prego il mio onorevole amico a rendersi conto della mia posizione, e trovare giustificata la insistenza mia, affinchè l'opera del bonificamento si compia presto e senza le lentezze del passato.

L'onorevole mio amico, il presidente del Consiglio, sa che si tratta di una grande opera iniziata per legge e progredita con molta attività sotto il Governo della Toscana e che il Governo italiano ha il dovere di compiere. Sotto i due Governi si sono spesi, come bene egli ha detto, milioni a decine. La maggiore utilità adunque consiste ora nel far presto. Più s'indugia più il capitale della spesa ingente rimane infruttuoso. Nè ciò è tutto. Si tratta di sollevare dallo squallore una provincia infelice sì, ma molto importante, sia per vastità di territorio, sia per tradizioni gloriose di civiltà e di commerci;

restituendola alla floridezza antica che le tolsero, congiurando insieme la prepotenza prima, poi la incuria e l'abbandono degli uomini, e per ultimo la malignità dell'aria.

Onorevole presidente del Consiglio, pensi che siamo in presenza di un'opera che dura da oltre mezzo secolo, per la quale si son fatti molti sacrifici. Più s'indugia a compierla, più i sacrifici crescono e più ci si allontana dal conseguimento di tutte quelle utilità morali ed economiche che è dato con fondamento sperare e delle quali, una volta compiuta, sarà immancabilmente feconda.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffei.

MAFFEI. Debbo notare che se io ho citato la legge del 1865 per la classificazione delle opere del fiume Cornia, l'ho citata incidentalmente. Ho detto che anche in ordine a quella legge la classificazione del fiume Cornia debba farsi in seconda categoria; ma se avessi voluto domandare esclusivamente l'applicazione di quella legge, allora avrei preso la parola al capitolo 15 del bilancio, ma ho preferito di prenderla a questo capitolo 96, inquantochè credo che quella classificazione debba farsi anche in ordine alla legge del 30 dicembre 1875.

Che se i termini sono scaduti per poter classificare senza bisogno di legge speciale le opere di seconda categoria a forma della legge del 1865, non lo sono per la legge del 1875. Come ho detto, quest'ultima legge ha per base il progetto di bonificazione compilato dall'onorevole Baccarini: le opere, di cui parlo, sono comprese in quel progetto; dunque mi pare evidente che la classificazione debba farsi in ordine a codesto progetto, in ordine a codesta legge.

Del resto, io confido che il signor ministro possa favorevolmente risolvere la questione anche indipendentemente dal parere del Consiglio di Stato, dal quale non mi riprometto gran che.

In ogni modo lo ringrazio delle parole che egli benevolmente mi ha dirette, dichiarando di prendere a cuore le opere che io gli raccomando.

PRESIDENTE. Capitolo 96. Maremme toscane (spesa ripartita), lire 400,000.

Capitolo 97. Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli, lire 380,000.

Capitolo 98. Paludi di Napoli, Volla e contorni, lire 41,000.

Capitolo 99. Torrenti di Somma e Vesuvio, lire 124,000.

Capitolo 100. Torrente di Nola, lire 71,000.

Capitolo 101. Regi Lagni, lire 94,000.

Capitolo 102. Bacino Nocerino, lire 84,000;